

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

GESTIONE RSA PONT C.SE

DESCRIZIONE APPALTO

Gestione Assistenza Tutelare – Animazione - Igiene ambientale – Lavanderia / stireria / guardaroba biancheria degli ospiti - Ristorazione ospiti, personale, utenti esterni e lavaggio stoviglie - Parrucchiere per uomo e donna
della RSA di Pont Canavese in via Frassinetto 11/ter.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

INDICE

1	OGGETTO	pag. 3
2	STRUTTURA	pag. 3
3	DEFINIZIONI	pag. 4
4	CAPITOLATO SULLE ISTRUZIONI SULLA SICUREZZA E L'ECOLOGIA	pag. 6
5	COMUNICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE (firme)	pag. 14
6	PIANO DI EMERGENZA (firme)	pag. 20
7	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE (firme)	pag. 21
8	COSTI PER LA SICUREZZA	pag. 32
9	DOCUMENTI FORNITI AL COMMITTENTE DAGLI APPALTATORI/SUBAPPALTATORI	pag. 33

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

1	OGGETTO
----------	----------------

Il presente "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" (DUVRI) risponde alle prescrizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo nr. 81 del 9 APR 2008 e contiene:

- l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali;
- le misure preventivamente individuate per governare le interferenze; le attività di cooperazione; le procedure operative; le opere provvisorie di sicurezza per la prevenzione dei rischi risultanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi;
- la stima dei costi delle misure di sicurezza.

Il DUVRI è allegato al contratto di appalto o d'opera. Dovendo essere elaborato in più fasi, potrà essere completato anche dopo la stipula del contratto, ma è comunque redatto prima dell'inizio dei lavori. Il DUVRI è tenuto dal Responsabile dell'appalto dell'Appaltatore presso l'area di lavoro.

2	STRUTTURA
----------	------------------

Nella sua struttura il DUVRI è costituito dalle seguenti parti:

- DEFINIZIONI
- CAPITOLATO SULLE ISTRUZIONI SULLA SICUREZZA E L'ECOLOGIA
- INFORMAZIONE su PERICOLI e RISCHI e le relative MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE
- PIANO di EMERGENZA (unicamente relativo alle azioni che l'appaltatore dovrà eseguire in caso di emergenza)
- DOCUMENTO DI COOPERAZIONE (DC) o PSI (Piano di Sicurezza dell'Appaltatore), elaborato dal Datore di Lavoro Appaltatore. Il DC/PSI è fornito dall'Azienda aggiudicataria prima dell'inizio dei lavori. Si potranno avere uno o più DC/PSI in relazione al numero di Appaltatori interessati. Il DC/PSI è verificato e approvato dal Committente
- VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZE

Il Committente potrà adeguare il DUVRI in relazione all'esecuzione degli interventi, alle eventuali modifiche intervenute, alle mutate esigenze operative di coordinamento con gli altri lavori e valuterà le eventuali proposte di integrazione al DUVRI presentate dagli Appaltatori o contenute nei Documenti di Cooperazione/Piani di Sicurezza delle aziende appaltatrici.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

3	DEFINIZIONI
----------	--------------------

3.1 Alcune definizioni

Committente	Il Datore di Lavoro dell'azienda committente presso la quale devono essere realizzati i lavori assegnati. Nella fattispecie:.....
Unità	RSA di Pont Canavese – Via Frassineto 11/ter
Appaltatore	
Azienda	Qualsiasi tipo di Azienda senza distinzione tra Appaltatore e Subappaltatori.
Incaricato del Committente (Responsabile della Gestione dell'Appalto- RGA)	Persona incaricata dall'azienda committente che ha la responsabilità della Gestione dell'Appalto e di coordinare le attività connesse con l'esecuzione di uno o più lavori e di controllare che esse si svolgano nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente documento, nei verbali di riunione di coordinamento, nei documenti di consegna delle aree e nei permessi di lavoro. Nella fattispecie,
Rappresentante dell'Appaltatore ovvero: capo appalto	Persona nominata dal datore di Lavoro dell'Appaltatore, personalmente responsabile dell'organizzazione e della conduzione dell'appalto ed in genere della perfetta esecuzione delle opere. Il rappresentante dell'Appaltatore ha la responsabilità dell'esecuzione delle attività e della sicurezza nelle aree di lavoro; garantisce il rispetto delle norme in materia di Sicurezza e Salute sul Lavoro e di protezione ambientale stabilite dalla normativa tecnica e di legge, nonché delle norme e disposizioni interne in materia di Sicurezza e Salute sul Lavoro e protezione ambientale definite dal Committente. Nella fattispecie,
Documento di Cooperazione DC) o Piano Operativo Sicurezza (POS)	Documento redatto dall'Appaltatore dal quale risultino i di pericoli ed i rischi introdotti nelle aree di lavoro del Committente per eseguire i lavori affidati. Il DC/POS dovrà contenere indicazioni specifiche e dettagliate relative alle misure di prevenzione e/o protezione contro ogni pericolo e rischio dovuti all'attività.
Rischio da interferenze	Rischio infortunistico e/o alla salute a cui è esposto un lavoratore per effetto dell'attività svolta dai lavoratori di altre imprese addetti ad attività finalizzate all'esecuzione sia della stessa opera complessiva sia di opere limitrofe.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
Rischio ambientale	Rischio infortunistico e/o alla salute a cui è esposto un lavoratore per effetto degli agenti fisici e/o chimici e/o cancerogeni e/o biologici presenti nell'ambiente. Nei rischi ambientali sono pure compresi: i rischi connessi agli eventi meteorologici e i rischi connessi al territorio e/o ai luoghi di lavoro.	
Area di influenza di un'attività	Spazio che racchiude in parte o completamente l'area di lavoro in cui si eseguono i lavori dell'appalto, in cui si svolge un'attività lavorativa all'esterno della quale non sussistono rischi da interferenze per tutto il tempo di durata dell'attività stessa.	
Procedure	Le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.	
Prescrizioni operative	Le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione e/o manutenzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare.	
Programma cronologico	Programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.	
Misure preventive e misure protettive	Misure di prevenzione e/o di protezione. Comprendono gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo e/o a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute.	
Apprestamenti	Le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel corso delle attività. Essi comprendono a titolo indicativo: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; delimitazioni delle aree di lavoro; ecc.	
Attrezzature	Le attrezzature di lavoro. Comprendono qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro.	
Infrastrutture	Comprendono: la viabilità principale dell'appalto; i percorsi pedonali, le aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti.	
Mezzi e servizi di protezione della collettiva	Segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; illuminazione di emergenza.	
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.	

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

4	CAPITOLATO SULLE ISTRUZIONI SULLA SICUREZZA E L'ECOLOGIA
----------	---

Tutte le opere previste dal contratto saranno realizzate dall'appaltatore con propria organizzazione dei mezzi e senza alcun vincolo di dipendenza e/o subordinazione nei confronti del Committente.

L'esecuzione dei lavori inerenti l'ordine dovrà avvenire nella scrupolosa osservanza di quanto segue e, qualora siano state sottoscritte altre condizioni predisposte dal Committente, anche nella scrupolosa osservanza di quanto previsto in tali condizioni.

4.1 OSSERVANZA DELLE NORMATIVE

L'Appaltatore si obbliga all'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e Salute-Igiene sul Lavoro ed Ecologia inerenti l'esecuzione dei lavori affidati e alla predisposizione di tutti gli apprestamenti e le cautele antinfortunistiche, comunque richieste dalla natura dei lavori e a sorvegliare costantemente il proprio personale per assicurarne il comportamento conforme alle norme di prevenzione.

4.2 CONOSCENZA DEI RISCHI

4.2.1 Sopralluogo congiunto

L'Appaltatore esegue un sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi i lavori ed a sottoscrivere il verbale di sopralluogo congiuntamente al Responsabile per la Gestione dell'Appalto (RGA). Questo per verificare, mediante la conoscenza diretta, i rischi dell'area interessata ai lavori e per organizzare ogni presidio o protezione necessario o utile e di renderne edotti i propri lavoratori.

4.2.2 Riunione preliminare di coordinamento

Il Committente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del contratto di appalto, convoca l'Appaltatore e gli eventuali subappaltatori, con lo scopo di scambiarsi le necessarie informazioni ai fini dell'applicazione delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, così come previsto dall'art. 26 del D.L.vo. 81/08. Al termine di tale riunione sarà redatto il relativo verbale, firmato per accettazione dai partecipanti.

4.2.3 Riunione di cooperazione e coordinamento

Il Committente può indire riunioni successive a quella preliminare di coordinamento, con lo scopo di gestire la cooperazione e il coordinamento tra le Ditte Appaltatrici (eventuali subappalti) ed il Committente stesso durante lo svolgimento dell'appalto ed in tutti i casi in cui esistano rischi dovuti all'interferenza tra i lavori svolti dall'Appaltatore/i e/o dal Committente nella medesima area o in aree adiacenti.

4.2.4 Verbale di sopralluogo

Il verbale di sopralluogo è redatto in fase di richiesta di offerta, ovvero prima dell'inizio delle lavorazioni.

4.2.5 Permessi di Lavoro Pericoloso

Nei casi di esistenza di situazioni di rischio particolari evidenziate in sede di sopralluogo preventivo, le relative lavorazioni non potranno mai essere iniziate senza che al Responsabile dell'Appaltatore sia rilasciato da parte del RGA il Permesso di Lavoro.

4.2.6 Aree di lavoro

In sede di sopralluogo preventivo sono stabilite le aree di lavoro interessate all'appalto.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

4.2.7 Documento di Cooperazione DC/Piano Operativo di Sicurezza POS

A seguito di quanto individuato durante il sopralluogo congiunto e la riunione preliminare di coordinamento, l'Appaltatore redige il DC/POS. In esso devono essere evidenziati i pericoli ed i rischi che l'Appaltatore introdurrà nei luoghi di lavoro del Committente. Il DC/POS riporta anche le azioni di prevenzione e protezione che l'Appaltatore attuerà per annullare/ridurre al minimo i pericoli ed i rischi.

4.2.8 DOCUMENTI RICHIESTI AGLI APPALTATORI/SUBAPPALTATORI

Si rimanda alla scheda specifica che si trova in fondo al presente documento.

4.3 PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

4.3.1 Nominativi del Personale dipendente

L'Appaltatore comunica al Committente, almeno 10 giorni prima dell'inizio delle lavorazioni, i nominativi del Personale che sarà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto. L'elenco del Personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e delle posizioni previdenziale e assicurativa di ogni Dipendente considerato.

L'ingresso nell'Unità Produttiva sarà consentito solo al Personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.

4.3.2 Cartellini di identificazione

L'Appaltatore dovrà provvedere affinché ogni dipendente sia sempre provvisto di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore con l'indicazione del datore di lavoro (art. 26/8 del D.L.vo 81/08).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Al personale sprovvisto di tale tessera non sarà consentito l'ingresso e se fosse già nelle aree di lavoro, sarà allontanato.

4.3.3 Variazioni di Personale

L'Appaltatore dovrà comunicare preventivamente al Committente ogni variazione del Suo Personale.

4.3.4 Identificabilità del Personale

I dipendenti dell'Appaltatore devono indossare un capo di vestiario o altro segno distintivo che identifichi l'azienda appaltatrice.

4.3.5 Trattamento economico del Personale

L'Appaltatore si impegna ad applicare ai propri Dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti nel periodo di tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori, nonché ad adempiere regolarmente agli oneri assicurativi, assistenziali e di qualsiasi altra specie, in conformità delle leggi, dei regolamenti e delle norme in vigore.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza, ove ne ricorrano gli estremi, delle norme di cui il D.L.vo 276/2003, nonché di tutte le norme riguardanti le varie forme di assicurazione (infortuni, previdenza sociale, ecc.), gli assegni familiari, le indennità varie, ecc..

In particolare, l'Appaltatore si impegna ad osservare tutte le norme di legge e le prescrizioni degli Enti Previdenziali, della Direzione del Lavoro (ex Ispettorato del Lavoro) e di altri Enti Pubblici interessati.

4.3.6 Diritto di controllo

Il Committente, su semplice richiesta anche verbale, potrà procedere in qualsiasi momento, anche presso la sede dell'Appaltatore, al controllo di documenti (libro paga e matricola, libretti di lavoro, ecc.) da cui possa dimostrarsi l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni di cui ai punti precedenti.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

4.4 COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

4.4.1 Rispetto delle norme e dei regolamenti

L'Appaltatore dovrà osservare e fare osservare dal suo personale o da eventuali suoi subappaltatori tutte le norme tecniche e di legge (nazionali e comunitarie) vigenti in materia di Salute e Sicurezza-Igiene sul Lavoro ed Ecologia, quelle interne del Committente di ogni tipo ed i regolamenti vigenti all'interno delle aree di lavoro del Committente dei quali verrà informato.

Il personale dell'Appaltatore non dovrà allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dall'area assegnata senza un motivo giustificato.

4.4.2 Uso dei mezzi di protezione individuale

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale oltre che dei D.P.I. necessari per l'esecuzione dei lavori di cui al contratto anche di quelli che potranno essere indicati dal Committente, in relazione a condizioni di rischio specifiche.

Di tale ulteriore obbligo sarà, se del caso, fatta menzione nel verbale di sopralluogo o nello specifico permesso di lavoro.

4.4.3 Allontanamento di Personale

Il Committente si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore che contravvenga ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure e regolamenti.

4.5 ATTREZZATURE (attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo, destinato ad essere usato durante il lavoro)

4.5.1 Divieto di cessione di attrezzature

Le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per le esecuzione delle opere di cui al contratto dovranno essere fornite dall'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà predisporre un elenco relativo alle attrezzature, mezzi d'opera, ecc. che intende usare durante i lavori e consegnarlo all'atto dell'ingresso nelle aree di lavoro al RGA.

E' vietato al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature del Committente e si comunica che al personale del Committente è proibito cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti, agenti chimici ed opere provvisoriati all'Appaltatore od ai suoi dipendenti.

4.5.2 Deroghe

In via del tutto eccezionale, ove quanto previsto nel punto precedente non sia materialmente possibile, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e formalizzata autorizzazione scritta del Committente.

In questo caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature o di quant'altro ceduto, l'Appaltatore dovrà verificarne (unitamente al RGA) il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

La consegna sarà attestata mediante verbale che andrà sottoscritto dal Responsabile dell'Appaltatore e dal RGA del Committente.

4.5.3 Stato delle attrezzature

Le attrezzature ed i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nella esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

4.5.4 Certificazioni

I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di Enti Pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

4.5.5 Custodia ed identificabilità delle attrezzature

Le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per la esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'Appaltatore e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identificheranno la proprietà.

4.6 TUTELA DELL'AMBIENTE

4.6.1 Aspetti generali

L'Appaltatore, al fine di prevenire eventuali impatti ambientali all'interno delle aree lavorative dovuti alle sue attività e l'introduzione di prodotti non controllati, dovrà attenersi alle seguenti disposizioni.

Qualora le problematiche ambientali legate all'attività svolta dall'Appaltatore siano rilevanti, il Committente può richiedere ulteriori misure oltre a quelle di seguito definite, nonché la verifica della formazione specifica del personale impiegato.

4.6.2 Svolgimento dell'attività all'interno della struttura

Tutti gli operatori nello svolgimento delle varie attività devono adottare tutte le precauzioni di legge e le norme di buona tecnica finalizzate ad evitare qualsiasi emissione o rilascio nell'atmosfera, nell'acqua e nel suolo. In particolare è vietato accumulare ed effettuare travasi di sostanze/liquidi pericolosi in prossimità di superfici non impermeabilizzate e di caditoie; inoltre occorre dotarsi di attrezzature idonee ad evitare la contaminazione ambientale (es. recipienti di contenimento, teli impermeabili, altro).

4.6.3 Gestione rifiuti

I rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dalle attività dell'Appaltatore devono essere raccolti e deposti negli appositi contenitori posti all'interno delle aree lavorative.

I rifiuti prodotti dall'Appaltatore nel corso delle proprie attività, dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al trasporto e allo smaltimento in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente. L'appaltatore è tenuto a farsi carico dei rifiuti derivanti delle proprie attività.

Per operazioni che comportino la produzione di rifiuti particolari, l'Appaltatore deve informare il RGA in fase di sopralluogo e concordare con lui le modalità corrette di smaltimento.

E' vietato l'abbandono di qualsiasi rifiuto all'interno o all'esterno delle aree lavorative.

E' vietato scaricare sostanze liquide di qualsiasi tipo all'interno o all'esterno delle aree lavorative.

L'area interessata all'esecuzione dei lavori deve essere mantenuta sempre pulita e in ordine.

4.6.4 Introduzione e deposito di sostanze pericolose

Nel caso di utilizzo di sostanze/miscele pericolose l'Appaltatore deve chiedere l'autorizzazione scritta all'introduzione in stabilimento di tali sostanze/miscele e fornire le Schede di Sicurezza aggiornate e conformi alle disposizioni per la redazione delle SDS presenti nel regolamento CE di merito (regolamento REACH).

All'interno dello Stabilimento tali sostanze/miscele dovranno essere presenti solo nelle quantità minime indispensabili all'esecuzione dei lavori e dovranno essere conservate in contenitori opportunamente chiusi ed etichettati, e nel caso di sostanze/miscele liquide pericolose, poste su vasche di contenimento. Non è consentita la presenza di contenitori non identificati.

Eventuali sversamenti dovranno essere assorbiti e smaltiti come rifiuti pericolosi e secondo le modalità previste dalla legge.

4.6.5 Trasporto dei materiali

Il trasporto di materiali deve essere eseguito impiegando unicamente mezzi consoni al tipo di prodotto trasportato, regolarmente autorizzato e corredati di simbologia identificativa.

Si dovrà adottare ogni precauzione atta a prevenire danni all'ambiente (es. coprire il carico con teloni, evitare manovre spericolate, effettuare le manovre di carico/scarico in conformità con disposizioni specifiche o istruzioni interne, rispettare la compatibilità dei prodotti trasportati, evitare sovraccarichi, evitare stillicidio di reflui liquidi).

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

4.6.6 Controllo del rumore

L'Appaltatore dovrà adottare ogni provvedimento a minimizzare il rumore causato dalle sue attività lavorative. In particolare si prescrive l'uso di mezzi del tipo silenziato.

Il rumore prodotto dai mezzi d'opera dovrà essere mantenuto al di sotto dei livelli sonori ammessi dalla legislazione vigente a tutela dei terzi.

Qualora l'Appaltatore preveda di eccedere i limiti indicati della legislazione vigente ne informerà per iscritto il Committente affinché agisca di conseguenza.

4.6.7 Accensione di fuochi

Sono vietati a meno di Permesso di Lavoro specifico rilasciato dal Committente.

4.7 RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

4.7.1 Responsabile dell'Appalto

La Direzione, l'assistenza tecnica, la sorveglianza ed il controllo dei lavori di cui al contratto sono a carico dell'Appaltatore.

Qualora questi non intenda condurre i lavori personalmente, provvederà a nominare un Responsabile dell'Appalto.

4.7.2 Caratteristiche della figura

Il Responsabile dell'Appalto (o il suo sostituto) dovrà essere dotato delle necessarie competenze tecniche.

Lo stesso l'Appaltatore conferirà ogni necessario potere e facoltà che lo metta in grado di rappresentarlo utilmente nei confronti del Committente che ad esso, e solo ad esso, comunicherà ogni disposizione, anche verbale, comunque attinente lo svolgimento del rapporto scaturente dal contratto di appalto.

4.7.3 Obbligo di presenza

Il Responsabile dell'Appalto (o un suo sostituto) avrà l'obbligo di presenza continuativa nei luoghi dove si svolgono le lavorazioni appaltate.

Il nominativo del Responsabile dell'Appalto (nonché quelli dei suoi eventuali sostituti) dovranno essere comunicati al Committente prima dell'inizio dei lavori.

4.7.4 Sanzioni

Il Responsabile dell'Appalto (ed i suoi eventuali sostituti) dovranno essere accettati dal Committente. Questi ne potrà chiedere l'allontanamento e la sostituzione con semplice comunicazione scritta motivata inviata all'Appaltatore.

4.8 RAPPRESENTANZA DEL COMMITTENTE

4.8.1 Rappresentante del Committente

Per la gestione dell'appalto il Committente provvederà a nominare il Responsabile della Gestione dell'Appalto (RGA).

Il nome dello stesso sarà comunicato ufficialmente all'Appaltatore prima dell'inizio delle lavorazioni.

4.8.2 Funzioni

In tema di Sicurezza e Salute-Igiene sul Lavoro ed Ecologia, il RGA avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento.

Egli avrà l'obbligo di riferire immediatamente e con comunicazione scritta al Committente sulle eventuali situazioni di inadempimento constatate.

Nel caso di pericolo grave ed imminente potrà, di propria iniziativa, interrompere i lavori.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

4.8.3 Compiti

Il RGA:

- curerà i rapporti con il Responsabile dell'Appaltatore di cui sarà, insieme all'RSPP di stabilimento, interlocutore esclusivo in tema di Sicurezza e Salute-Igiene sul Lavoro ed Ecologia;
- promuoverà e curerà il coordinamento (se necessario anche attraverso la stesura di un piano di lavoro) della Sicurezza con la collaborazione del Responsabile dell'Appalto in tutti i casi in cui dovesse presentarsi la necessità di eseguire lavori in contemporanea;
- curerà l'organizzazione e la effettuazione degli accessi congiunti con il Rappresentante dell'Appaltatore nella fase preventiva all'inizio delle lavorazioni;
- curerà la procedura relativa alla eventuale cessione all'Appaltatore di macchine, opere provvisorie o quant'altro si riveli necessario e provvederà alla stesura dei relativi verbali di presa d'atto congiunta con il Rappresentante dell'Appaltatore;
- curerà la predisposizione e la consegna delle autorizzazioni e dei permessi di lavoro per attività soggette e per certificare la messa in sicura delle macchine ed impianti prevista per lavori particolari.

4.9 SITUAZIONI PARTICOLARI

4.9.1 Lavorazioni particolarmente rischiose o complesse

Nei casi di lavorazioni che prevedano specifiche situazioni di rischio o particolari complessità organizzative e su espressa richiesta del Committente, l'Appaltatore dovrà presentare, almeno una settimana prima dell'inizio delle relative lavorazioni, un piano organizzativo dettagliato riguardante:

- il programma di svolgimento delle varie fasi in cui può essere articolato il lavoro;
- l'individuazione del Personale e le relative presenze previste nelle varie fasi di esecuzione delle opere;
- il rifornimento dei materiali eventualmente necessari ed il loro stoccaggio;
- l'elenco dei principali mezzi d'opera da impiegare;
- l'elenco dei lavori per i quali si intende chiedere il subappalto.

L'identificazione delle lavorazioni sottoposte al detto regime sarà evidenziata nel corso del sopralluogo preventivo.

4.9.2 Rapporti tra imprese

Il Personale dell'Appaltatore non avrà alcun rapporto con i dipendenti del Committente. Tutte le richieste inerenti il lavoro da svolgere o altre problematiche eventualmente insorte, dovranno essere inoltrate dal Responsabile del Cantiere al RGA.

4.9.3 Successione o contiguità di lavorazioni

Se i lavori appaltati devono essere eseguiti da più Imprese nella stessa area contemporaneamente o in tempi successivi, l'Appaltatore si impegna a verificare che tutti i posti di lavoro siano in perfette condizioni di sicurezza durante l'esecuzione dell'opera ed a consegnare la detta area nelle condizioni idonee ad eventuali Imprese subentranti.

4.9.4 Casi di interferenza tra le lavorazioni

In caso di interferenza tra i lavori svolti dall'Appaltatore e quelli effettuati da terzi o dal Committente nella medesima area o in aree adiacenti, il RGA ed il Responsabile dell'Appalto coordineranno gli interventi di protezione, se necessario, anche attraverso la stesura di un piano di lavoro che avrà il fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera.

Della necessità di predisporre il piano di lavoro verrà fatto cenno nel verbale di sopralluogo.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

4.9.5 Lavorazioni non previste

L'Appaltatore, in relazione alla organizzazione esistente presso le aree lavorative del Committente, prenderà, nel caso in cui debbano svolgersi lavorazioni non specificamente previste o prevedibili in fase contrattuale, tutti gli accordi necessari con il RGA, prima di eseguire qualsiasi lavoro in qualsiasi reparto, area o impianto.

L'osservanza di detta procedura è necessaria sia per evidenziare i rischi eventualmente esistenti, sia per evitare che l'esecuzione del lavoro possa interferire con la normale attività del Committente o condizionare la medesima.

4.9.6 Misure antincendio

L'Appaltatore deve essere organizzato per garantire la presenza di personale specificamente addestrato alla gestione delle emergenze in ogni momento della sua presenza e deve essere provvista di mezzi di estinzione adeguati alle lavorazioni che le sono state appaltate.

Nelle aree lavorative ed ovunque sussista un apposito divieto, è vietato effettuare lavori con produzione di fiamme/scintille.

In caso di comprovata necessità, potrà essere consentito l'uso di apparecchiature a fiamma libera con specifica ed espressa autorizzazione scritta del RGA che adotterà tutte le precauzioni e gli accorgimenti occorrenti.

4.9.7 Infortuni/quasi infortuni o incidenti/quasi incidenti

L'Appaltatore deve essere provvisto del pacchetto di medicazione o cassetta di pronto soccorso e, comunque, essere autonoma nella gestione della funzione pronto soccorso per i suoi addetti. In caso di infortunio/mancato infortunio o di incidente/mancato incidente, oltre a garantire le misure di primo soccorso a tutela dell'infortunato e a mettere in atto misure d'urgenza per evitare ulteriori infortuni/quasi infortuni, dovrà essere informato immediatamente il RGA dell'accaduto per consentire l'informazione immediata al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e la verifica delle cause che hanno determinato l'evento.

4.10 SUBAPPALTO

4.10.1 Divieto di subappalto

E' vietato all'Appaltatore di cedere o subappaltare, in tutto o in parte, i lavori previsti dal contratto.

Il divieto di subappalto si riferisce anche a qualsiasi tipo di prestazione di mano d'opera.

4.10.2 Deroghe

In deroga a quanto stabilito nel punto precedente, il Committente potrà autorizzare subappalti di lavori specialistici, previa indicazione da parte dell'Appaltatore sia della natura delle opere da subappaltare, sia del nominativo del Subappaltatore.

L'autorizzazione del Committente, che dovrà essere concessa in forma scritta, non comporterà nessuna modifica degli obblighi contrattuali dell'Appaltatore, che rimarrà nei confronti del Committente l'unico e solo responsabile anche dei lavori subappaltati.

Qualora durante l'esecuzione dei lavori il Committente o la persona da lui incaricata contestasse inadempimenti di ogni genere, compreso quelli inerenti la Sicurezza e Salute-Igiene sul Lavoro, da parte del Subappaltatore, l'Appaltatore dovrà prendere immediate misure tese ad annullare gli inadempimenti.

4.10.3 Caratteristiche del contratto di subappalto

Ogni contratto di subappalto dovrà prevedere l'assunzione da parte del Subappaltatore di tutti gli obblighi, generali e di sicurezza, previsti dal presente documento a carico dell'Appaltatore.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

4.10.4 Documentazione per subappalti

Il Subappaltatore, prima dell'inizio dei lavori, deve presentare l'analoga documentazione, debitamente compilata, richiesta all'Appaltatore.

4.11 ASSICURAZIONI

Obbligo di assicurazione

L'Appaltatore è invitato a stipulare e mantenere operante a proprie spese, in aggiunta a tutte le assicurazioni obbligatorie per legge, ivi comprese quelle per tutti i suoi dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'opera, una polizza assicurativa "all risks" con massimali adeguati contratta con primaria Compagnia di Assicurazione, a copertura di tutti i danni a persone o cose di cui possa essere responsabile l'Appaltatore stesso e/o i suoi dipendenti e/o le altre Imprese sue subappaltatrici e rispettivi dipendenti e/o le persone che operino per suo conto, causati al Committente e/o ai suoi dipendenti e/o terzi e/o all'opera da eseguire, che per qualsiasi motivo potessero verificarsi nel corso dei lavori.

4.12 FACOLTÀ DI ACCERTAMENTO

Il Committente si riserva ogni e qualsiasi facoltà di accertare, in ogni momento e con le modalità che riterrà più opportune, l'esatto adempimento da parte dell'Impresa Appaltatrice degli obblighi di cui ai precedenti articoli.

4.13 SANZIONI

Il Responsabile della Gestione dei Contratti di Appalto del Committente potrà adottare nei confronti dell'Appaltatore le soluzioni ritenute necessarie, in relazione alla gravità delle violazioni ed al numero delle stesse quali:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del Responsabile dell'Appalto;
- sospensione dei lavori;
- cancellazione dell'Azienda appaltatrice dall'elenco fornitori;
- rescissione del contratto.

4.14 RESPONSABILITA' E MANLEVA

L'Appaltatore sarà esclusivo responsabile di ogni danno diretto, indiretto e/o consequenziale derivante da qualsiasi negligenza, imprudenza e/o imperizia nell'esecuzione delle prestazioni o, comunque, dalla mancata esecuzione puntuale degli obblighi assunti in forza del presente contratto o previsti dalla normativa vigente.

In relazione a quanto previsto nel presente contratto, l'Appaltatore, dichiarando espressamente di avere tenuto conto di detto impegno nella determinazione del prezzo, si impegna a manlevare e tenere indenne il Committente da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e delle prescrizioni tecniche di carattere ambientale, di sicurezza, di igiene e sanità e comunque in ogni caso di danno o pregiudizio causato dall'Appaltatore medesimo, dai suoi subappaltatori e/o fornitori e/o collaboratori autonomi, anche derivante da negligenza, imperizia o imprudenza o cattiva esecuzione dei lavori affidati o dalla violazione di disposizioni vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
5	COMUNICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE (art. 26, comma 1 lettera b) - D.L.vo 81/2008)	

AZIENDA APPALTATRICE:

LAVORO DA ESEGUIRE: Gestione Assistenza Tutelare, Animazione, Igiene ambientale, Lavanderia/stireria/guardaroba biancheria degli ospiti, Ristorazione ospiti, personale, utenti esterni e lavaggio stoviglie, Parrucchiere per uomo e donna della RSA di Pont Canavese in via Frassinetto 11/ter.

Al fine di ottemperare agli obblighi di informazione e coordinamento sanciti dall'art. 26 comma 1, lettera b del D.L.VO 81/2008, in relazione all'incarico affidatoVi, Vi informiamo che lo svolgimento della nostra attività comporta, nelle aree, sugli impianti ed attrezzature presso le quali si svolgerà la Vostra attività, la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le misure di prevenzione collettive e personali specificate.

Sugli stessi rischi sono indicate, ove disponibili, le indicazioni di sicurezza e le procedure ambientali cui Vi richiediamo di attenerVi.

Vi informiamo altresì che le misure di prevenzione e di emergenza adottate e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro e devono essere oggetto di informazione specifica ai Vs. lavoratori.

Avvertenza

- 1 Nelle pagine seguenti sono illustrati i rischi principali e le precauzioni da adottare durante lo svolgimento di attività di lavori in appalto.
- 2 Sono riportati i comportamenti da adottare al fine di evitare danni conseguenti ai rischi citati.
- 3 Resta inteso che l'elenco in oggetto non comprende i rischi specifici connessi all'attività svolta dagli operatori delle aziende appaltatrici per i quali è necessario che i lavoratori ne possiedano adeguata conoscenza.
- 4 Si rammenta che tutti gli interventi su impianti e/o macchine dovranno essere autorizzati preventivamente dai responsabili della committente.
- 5 E' obbligatorio a chiunque acceda nei vari luoghi di lavoro di osservare la segnaletica di sicurezza e salute presente attenendosi scrupolosamente a quanto prescritto.

5.1 PREMESSA

In tutta l'area dell'Azienda, in relazione alla tipologia delle lavorazioni effettuate e dei prodotti utilizzati, è necessario adottare alcune precauzioni ed assoggettarsi ad alcuni obblighi.

In ottemperanza alle disposizioni del D.L.vo 81/2008, art. 26, comma 1, lettera b, di seguito è riportato un elenco, indicativo e non esaustivo, dei rischi di importanza rilevante per il personale delle ditte esterne che occasionalmente operino all'interno dell'Azienda.

Unitamente alla descrizione dei rischi individuati, sono fornite indicazioni sul comportamento da tenere, in caso di emergenza, da parte del personale esterno.

I Responsabili delle aziende esterne sono invitati a diffondere tra il proprio personale le informazioni qui riportate.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

5.2 VIE DI CIRCOLAZIONE E ZONE DI PERICOLO

All'interno della Residenza Sanitaria Assistita (RSA) si DEVE:

- attenersi alle indicazioni della segnaletica osservando obblighi, divieti e prescrizioni comportandosi sempre cautamente;
- utilizzare i percorsi e i passaggi consentiti evitando di abbreviare il percorso con scavalcamenti e manovre azzardate;
- nell'impiego di veicoli di qualsiasi genere (automobili private incluse) procedere a velocità moderata rispettando le indicazioni della segnaletica e le disposizioni aziendali (ad es.: luogo dove posteggiare).

All'interno della RSA NON SI DEVE:

- usare veicoli di qualsiasi genere il cui uso è riservato a personale autorizzato, se non a seguito di autorizzazione espressa;
- abbandonare un mezzo di trasporto senza prima aver spento il motore;
- depositare materie o parcheggiare mezzi ostruendo porte e/o vie di emergenza.

Salvo indicazione diversa, l'accesso del personale e delle attrezzature di lavoro (automezzi, macchine, impianti, utensili, ecc.) è l'ingresso principale.

5.3 SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE

E' obbligatorio rispettare quanto riportato sui cartelli di sicurezza, applicati sui luoghi di lavoro, sulle macchine ed impianti (indicanti pericoli, divieti, prescrizioni ed in particolare le norme di salvataggio).

5.4 RISCHIO INCENDIO

All'interno della RSA è OBBLIGATORIO:

- richiedere di volta in volta l'autorizzazione scritta per compiere lavori che possano costituire innesco per esplosione o incendi (es.: uso di agenti chimici infiammabili/combustibili, altro).

All'interno della RSA è VIETATO:

- fumare;
- avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili/combustibili e viceversa;
- usare attrezzature elettriche non costruite secondo precise norme tecniche o in cattivo stato (fili scoperti, protezioni mancanti ecc.);
- depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori portatili o impianti fissi antincendio (idranti, locali pompe, ecc.).

5.5 RISCHIO ELETTRICO

All'interno dell'Azienda è OBBLIGATORIO

- proteggere da danneggiamento i conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine o apparecchi mobili, portatili o trasportabili.

All'interno dell'Azienda è VIETATO:

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

- aprire armadi elettrici, contenitori delle apparecchiature, effettuare interventi di qualsiasi genere senza autorizzazione ed essersi assicurati della loro messa fuori servizio;
- effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione effettuati mediante inserimento delle estremità nude dei conduttori negli alveoli della presa, oppure collegamenti all'interno di quadri o cassette elettrici;
- utilizzare, per i lavori all'aperto utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra;
- utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto od entro grandi masse metalliche, utensili portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

5.6 RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI MACCHINE - IMPIANTI - ATTREZZATURE

Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente le proprie attrezzature di lavoro (macchine, impianti, utensili) che devono essere rispondenti alle norme di sicurezza ed adeguatamente identificate.

L'uso di tali attrezzature deve essere consentito solo a personale adeguatamente formato/addestrato/abilitato.

Non è consentito l'uso di attrezzature del Committente senza autorizzazione preventiva scritta.

5.7 RISCHIO AGENTI CHIMICI

All'interno dell'Azienda NON SI DEVE:

- utilizzare sostanze/miscele pericolose se non si è stati autorizzati espressamente;
- depositare sostanze/miscele pericolose in recipienti non etichettati correttamente;
- bere o mangiare sul luogo di lavoro, al di fuori degli appositi spazi previsti.

All'interno della RSA, senza averne avuto specifica autorizzazione scritta, l'appaltatore NON DEVE:

- depositare sostanze esplosive, comburenti, infiammabili, corrosive o pericolose per l'ambiente;
- effettuare lavorazioni che possano provocare contaminazioni sui prodotti alimentari (es.: produzione di polveri, uso di solventi, fumiganti, derattizzanti, altro)
- utilizzare sostanze/miscele pericolose non di sua proprietà.

5.8 RISCHIO BIOLOGICO

All'interno della RSA non sussistono situazioni che comportino manipolazioni intenzionali di agenti biologici.

In ogni caso, all'interno dell'Azienda NON SI DEVE:

- entrare in contatto con prodotti alimentari;
- esporsi a situazioni soggette a rischio biologico senza protezioni adeguate individuate dal Datore di Lavoro dell'appaltatore (in particolare: lavori di pulizia in generale; accesso condutture di acque luride, fogne, pozzi neri, depuratori; rischio da tagli di lamiere, reggette, vetri sporchi) senza essersi sottoposti alla vaccinazione antitetanica ed essere protetti con DPI idonei.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

5.9 RUMORE

Con la presente si informa che, alla luce del D.L.vo 81/2008, art. 190, della RSA dove il personale dell'Appaltatore dovrà operare per prestare i servizi di cui al contratto, sono presenti i seguenti rischi specifici dovuti al rumore presente:

- livelli equivalenti di pressione sonora **inferiori a 80 dB(A)**;

Sarà cura dell'Appaltatore comunicare preventivamente al Committente analoghe indicazioni rispetto ai livelli sonori equivalenti introdotti dalle sue attività, fermo restando l'obbligo da parte dell'Appaltatore di adottare misure tecniche, organizzative e procedurali per ridurre al minimo le emissioni rumorose.

5.10 LAVORI SU TUBAZIONI PER FLUIDI E RELATIVE APPARECCHIATURE ACCESSORIE ED AUSILIARIE

E' vietato eseguire qualunque lavoro su tubazioni per fluidi e relative apparecchiature accessorie ed ausiliarie od in prossimità tale da costituire pericolo se prima non si è provveduto ad intercettare il fluido.

La richiesta di intercettazione dei fluidi deve avvenire secondo le procedure interne adottate dal Committente.

5.11 INQUINAMENTO E GESTIONE DEI RIFIUTI

Tutti i rifiuti generati nell'ambito dell'attività prevista sono di proprietà dell'Appaltatore e, come tali, devono essere smaltiti dalla stessa secondo le vigenti disposizioni di legge in materia ambientale, salvo accordi di tipo diverso in fase di appalto.

In tal caso all'interno dell'Azienda sono disponibili cassonetti chiaramente identificati per il deposito di alcune tipologie di rifiuti eventualmente prodotti.

All'interno dello stabilimento non è permesso l'abbandono od il deposito nei cassonetti di rifiuti di altro genere, soprattutto di rifiuti potenzialmente classificabili pericolosi.

Il personale esterno è tenuto ad informare il personale preposto della Committente per la gestione di qualsiasi tipo di rifiuto diverso da quelli per i quali esiste una specifica gestione aziendale.

In ogni caso le modalità di gestione nel sito dei reflui, delle emissioni e dei rifiuti prodotti durante le attività, dovranno essere concordate con il Committente.

Tutti i materiali di appalto devono essere depositati ed ordinati in aree assegnate ed in particolare:

- non depositare materiali ed attrezzature nelle aree non concordate;
- mantenere costantemente pulite ed ordinate le aree di lavoro e di transito;
- non creare intralci e disagi al personale interno ed ai mezzi di transito;
- curare lo smaltimento dei rifiuti/residui di lavorazione (solidi/liquidi) nel rispetto della normativa vigente;
- il materiale di scarto deve essere eliminato rapidamente;
- non depositare materiali infiammabili nelle aree di lavoro.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

ZONA: ESTERNO – VIABILITÀ

RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE
Collisione con automezzi.	Moderare la velocità. Rispettare la segnaletica stradale presente. Tenere rigorosamente la destra.
Perdita del controllo del mezzo per fondo stradale bagnato/ghiacciato.	Moderare la velocità. Evitare frenate brusche. Mantenere la distanza di sicurezza.
Interferenza con i mezzi d'opera e di trasporto per interventi su fronti, viabilità e piazzali.	Delimitazione con segnali mobili (catene bianche/rosse, nastro bianco/rosso) dell'area di intervento. Se si sta operando su un mezzo, situarlo in posizione sicura più lontano possibile dalle aree di transito degli altri mezzi. Non entrare nel raggio di azione degli organi dei mezzi meccanici (pale o escavatori).

ZONA: LOCALI DELLA RSA

RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE
Presenza di prodotti chimici vari.	Evitare di toccare contenitori che possono essere presenti nelle varie zone delle aree di lavoro. Gli interventi su macchine e/o impianti dove sono presenti e/o utilizzati prodotti chimici devono essere autorizzati preventivamente dai responsabili tecnici del Committente. Il lavoro deve essere eseguito osservando le indicazioni riportate sia sulla etichettatura presente sui contenitori, sia sulle schede di sicurezza dei prodotti presenti in azienda. Gli addetti devono indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Non bere da contenitori di cui non si è certi della provenienza e del contenuto. Nel caso di contatto, inalazione, ingestione di prodotti chimici, rivolgersi agli addetti al servizio di Primo Soccorso presenti in azienda.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE
Incendio per la presenza di materiale facilmente combustibile, in particolare materiale cartaceo.	Prendere visione delle zone dove sono presenti le uscite e/o le uscite di sicurezza. Prendere visione dei luoghi dove sono presenti mezzi per estinzione incendi. Non fumare. Non utilizzare fiamme libere. Non usare prodotti infiammabili.
Elettrocuzione per presenza di alimentazioni elettriche.	Non danneggiare apparecchiature elettriche e cavi di alimentazione. Non introdurre acqua o corpi estranei all'interno delle prese di alimentazione elettrica.
Rottura vetri presenti nelle finestre, nelle porte e negli arredi.	Evitare di urtare i vetri con parti del corpo e/o tramite attrezzature e corpi vari. Evitare di chiudere e aprire violentemente le porte contenenti vetri e le finestre. Evitare la presenza di correnti d'aria che possono provocare la chiusura e/o l'apertura violenta ed improvvisa di porte e finestre.
Presenza di oggetti e attrezzature di lavoro su scaffalature, su tavoli e arredi vari.	Non smuovere e urtare oggetti e attrezzature di lavoro per evitarne la caduta.
Rischio di inciampo per la presenza di cavi di prolunga a pavimento.	Prestare attenzione alla presenza dei cavi elettrici.
Taglio per presenza di oggetti taglienti.	Prestare attenzione alla presenza di forbici, tagliacarte, taglierine per carta. Non introdurre le mani nei cestini durante lo svuotamento degli stessi: potrebbero essere presenti lame taglienti.

A CURA DELL'APPALTATORE.

Si dichiara di aver preso visione dei **Rischi specifici e delle misure di prevenzione**

Data

Nome e cognome ed incarico aziendale

Firma

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

6	PIANO DI EMERGENZA (art. 43, comma 1 - D.L.vo 81/2008)
----------	---

All'interno dell'Azienda è attuato un piano di emergenza in caso di incendio o altre emergenze (anche per grave danno dell'ambiente esterno) del quale il personale esterno operante deve essere a conoscenza.

Il piano di emergenza, attualmente in atto, prevede che il personale preposto del Committente PROVVEDA IMMEDIATAMENTE a:

- far cessare ogni attività;
- far abbandonare il luogo di lavoro e raggiungere le zone sicure;
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica;
- attivare le misure di lotta antincendio;
- ricorrere al supporto dei Servizi Pubblici di emergenza.

Il personale esterno presente nell'Azienda DEVE:

- interrompere il proprio lavoro;
- mettere in sicurezza la propria attrezzatura;
- raccogliere il proprio materiale depositandolo in zona sicura;
- avviarsi celermente ai punti di raccolta utilizzando le vie di emergenza indicate dall'apposita segnaletica.

Il rientro al proprio posto di lavoro è permesso solo ad emergenza rientrata e comunque dietro espressa autorizzazione del personale preposto della Committente.

La piantina indicante i mezzi, le ubicazioni delle dotazioni di sicurezza nonché gli accessi e/o le vie di fuga aziendali, è esposta nelle bacheche.

A CURA DELL'APPALTATORE.

Vie ed uscite di emergenza

Ai fini di una immediata e agevole evacuazione dei luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dall'attività dell'Appaltatore, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza e il relativo sistema di apertura; si è presa visione dei punti di raccolta identificati.

Data

Nome e cognome ed incarico aziendale

Firma

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

7	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE (art. 26, comma 3 - D.L.vo 81/2008)
----------	--

AZIENDA APPALTATRICE:

LAVORO DA ESEGUIRE: Gestione Assistenza Tutelare, Animazione, Igiene ambientale, Lavanderia/stireria/guardaroba biancheria degli ospiti, Ristorazione ospiti, personale, utenti esterni e lavaggio stoviglie, Parrucchiere per uomo e donna della RSA di Pont Canavese in via Frassinetto 11/ter.

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dall'art. 26, comma 3 del D.L.vo 81/2008 in relazione ai lavori di cui all'oggetto, Vi trasmettiamo il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" nel quale sono riportati i principali rischi e le relative misure adottate/da adottare per eliminare le interferenze.

Resta inteso che l'elenco in oggetto non comprende i rischi specifici connessi all'attività svolta dagli operatori delle ditte appaltatrici per i quali è necessario che i lavoratori ne possiedano adeguata conoscenza.

Il datore di lavoro restituisce all'azienda committente prima dell'inizio dei lavori copia della accettazione del DUVRI debitamente firmata dichiarando di aver compreso il contenuto del presente e di concordare con l'applicazione delle misure di tutela indicate.

Può anche allegare ulteriore documentazione e proporre misure di tutela alternative od aggiuntive, che saranno infine concordate nel corso di un sopralluogo di coordinamento da eseguirsi prima dell'inizio dei lavori.

In attuazione degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del contratto d'appalto in essere il Committente/Appaltante ciascuno per le parti di propria competenza, dichiarano:

- che è necessaria la cooperazione dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori di tutte le ditte e/o imprese che operano nello stesso sito contemporaneamente;
- di scambiarsi ad itinere le reciproche informazioni per eliminare i rischi a cui sono sottoposti tutti i lavoratori delle diverse imprese coinvolte.

L'APPALTATORE D'OPERA DICHIARA:

- 1 di aver eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori appaltati, allo scopo di informarsi degli eventuali rischi ivi esistenti al fine di gestire in sicurezza lo svolgimento dell'attività in oggetto;
- 2 di prendere conoscenza ed informare i propri lavoratori delle modalità di accesso in Stabilimento e dei percorsi per raggiungere le aree di lavoro;
- 3 di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, anche su comunicazione del rappresentante della Committente, l'esistenza dei rischi generali e specifici e delle misure di sicurezza adottate;
- 4 di informare (mediante il Documento di Cooperazione/Piano Operativo di Sicurezza) la Direzione del Committente dei rischi derivanti dalla propria attività al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra le lavorazioni presenti nello stabilimento

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

stesso e di cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

- 5 di avere compreso il contenuto del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e di concordare con l'applicazione delle misure di tutela indicate;
- 6 di portare a conoscenza dei propri dipendenti, ai sensi dell'art. 35 del D.L.vo 81/2008, prima dell'inizio dei lavori, dei rischi individuati nel DUVRI e delle relative misure di prevenzione;
- 7 di allegare, se ritenuto opportuno, ulteriore documentazione e proporre misure di tutela alternative od aggiuntive che saranno concordate nel corso di un sopralluogo di coordinamento da eseguirsi prima dei lavori;
- 8 di garantire da parte propria e/o del proprio personale, l'osservanza di tutte le eventuali misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto o prestazione d'opera, stabilite e coordinate in sede di appalto o comunicate in qualunque momento dalla direzione dello stabilimento, per la salvaguardia dell'incolumità del personale proprio, dello stabilimento o di terzi, e di aver ricevuto e sottoscritto il documento SULLE ISTRUZIONI SULLA SICUREZZA E L'ECOLOGIA;
- 9 di riconoscere che rimane a carico di ogni Impresa la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi specifici della propria attività nonché la formazione dei lavoratori, il rispetto delle norme di sicurezza, l'impiego di attrezzature e macchinari a norma nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale conformi alle normative vigenti;
- 10 di aver ricevuto e compreso il PIANO di EMERGENZA del Committente e relative regole alle quali anche il personale dell'Appaltatore deve sottostare, (modalità di allertamento, comportamenti conseguenti, ubicazioni vie di uscita di emergenza, punti di raccolta, ecc.);
- 11 di riconoscere come propria esclusiva pertinenza l'applicazione di tutte le norme in materia di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, specifici dell'attività dell'Appaltatore, interessanti l'esecuzione dei lavori affidati nonché, la predisposizione di tutti i relativi adempimenti e cautele antinfortunistiche;
- 12 di essere a conoscenza che l'inizio dei lavori deve essere concordato ed autorizzato preventivamente dal coordinatore dei lavori della committente;
- 13 di garantire la presenza costante di un responsabile dei lavori o di un suo sostituto;
- 14 di fornire a tutto il personale il tesserino di riconoscimento.

Data:

Nome e cognome ed incarico aziendale

Firma

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

VALUTAZIONE DEI RISCHI DEI LAVORI INTERFERENTI

PREMESSA

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori, fra le quali in particolare:

- le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori esterni per l'esecuzione dell'attività;
- le caratteristiche delle aree esterne, dei fabbricati e dei locali nei quali saranno svolte le attività lavorative;
- la presenza di personale interno nell'area nella quale devono essere svolte attività lavorative da parte del personale esterno, o anche in prossimità di tale area;
- l'eventuale contemporaneità delle lavorazioni anche con riferimento all'eventuale presenza dei lavoratori aziendali nelle aree suddette;
- le sorgenti di rischio la cui presenza si determina in ragione delle lavorazioni svolte;
- gli eventuali inquinanti fisici, chimici e biologici sviluppati nel corso delle attività, nonché la loro possibile persistenza nelle aree in cui sono prodotti.

Di seguito si descrivono i dati acquisiti in relazione alle variabili sopra elencate: tali dati sono stati utilizzati quali ipotesi di partenza del procedimento di valutazione dei rischi da interferenza.

Si precisa che in alcuni casi le attività di cui sopra possono rientrare nel campo di applicazione del Titolo IV - D.L.vo 81/2008 - Cantieri temporanei o mobili; in tali casi il presente documento non sostituisce il Piano di Sicurezza e Coordinamento eventualmente previsto: il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dovrà in ogni caso tenere in evidenza i contenuti del presente documento nell'ambito dell'espletamento delle sue attività professionali.

METODOLOGIA ADOTTATA NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'analisi dei rischi da interferenza è eseguita preliminarmente, e quindi prescindendo dall'osservazione diretta, facendo riferimento alle note norme di legge, alle norme tecniche ed alle regole di buona tecnica.

La metodologia è stata definita con l'obiettivo di individuare le misure tecniche, organizzative e procedurali per ottenere l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenza per tutti i lavoratori coinvolti nella realizzazione dei lavori oggetto della commessa, ma senza prendere in considerazione i rischi legati alle attività proprie delle imprese esterne e dei lavoratori autonomi.

Le misure di tutela sono state individuate, a seconda dei casi, fra le seguenti quando di possibile adozione e concreta attuabilità:

- installazione di dispositivi tecnici;
- adozione di dispositivi di protezione individuali;
- informazione, formazione ed addestramento del personale;
- procedure operative ed istruzioni comportamentali, tese a ridurre il rischio residuo;
- uso di segnali visivi, acustici o luminosi di avvertimento e di sicurezza.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

ATTUAZIONE DELL'OBBLIGO DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO IN FASE ESECUTIVA

Il presente documento evidenzia i rischi da interferenza e le misure di tutela stabilite per eliminare o ridurre tali rischi in via preliminare, in quanto allegato al contratto d'appalto e d'opera ed è lo strumento mediante il quale il Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento.

Tale strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative che hanno il fine di garantire la sicurezza di tutti i lavoratori intervenienti è la misura di tutela principale in fase esecutiva, e prevede la collaborazione di tutti gli intervenienti per la realizzazione di riunioni di coordinamento nelle quali si stabiliscono eventuali ulteriori misure di tutela di prevenzione e protezione per fronteggiare situazioni non previste in via preliminare.

Le riunioni di coordinamento, i cui verbali dovranno essere allegati alla copia del presente documento che il Committente renderà disponibile presso il luogo dei lavori, dovranno essere effettuate almeno nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi venga coinvolto nell'attività un nuovo interveniente, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso del nuovo interveniente;
- in caso di situazioni che a giudizio degli intervenienti o del committente non siano state previste nel presente documento.

VALUTAZIONE DELLA POSSIBILE PRESENZA DI INTERFERENZE

Con riferimento alle possibili interferenze fra imprese esterne e/o lavoratori autonomi e/o lavoratori dell'Azienda Committente, nelle tabelle seguenti sono indicate:

- le possibili situazioni che creano interferenze suddivise per le diverse aree della RSA;
- le misure di tutela adottate/da adottare sia dal Committente sia dall'Appaltatore presente nell'area di lavoro.

SINTESI DELLA PRESENZA DELLE SITUAZIONI CHE CREANO RISCHI DA INTERFERENZE

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	Aree di lavoro				
	Aree esterne	Uffici	Locali e corridoi		
LUOGHI DI LAVORO					
PERCORRENZA/TRANSITO NELLE AREE ESTERNE/PIAZZALI	X				
TRANSITO PRESSO AREE ESTERNE DOVE SONO INSTALLATI IMPIANTI TECNICI					
PERCORRENZA/TRANSITO NEI PERCORSI INTERNI DEGLI EDIFICI (PAVIMENTI/PASSAGGI/AREE COMUNI)		X	X		
PERCORRENZA/TRANSITO NEI PERCORSI INTERNI DEGLI EDIFICI (STRUTTURE, PARETI, PORTE, FINESTRE, SOFFITTI)		X	X		
LUOGHI DI LAVORO SOPRAELEVATI E/O TETTI					
DEPOSITO/STOCCAGGIO MATERIALI (CADUTA OGGETTI DALL'ALTO)		X	X		
ATTREZZATURE DI LAVORO					
USO/PRESENZA DI ATTREZZATURE DI LAVORO (ATTREZZI MANUALI)		X	X		
USO/PRESENZA DI ATTREZZATURE DI LAVORO (UTENSILI PORTATILI ELETTRICI/PNEUMATICI)					
USO/PRESENZA DI ATTREZZATURE DI LAVORO (MACCHINE/IMPIANTI) CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI					
USO ATTREZZATURE DI LAVORO (MEZZI DI SOLLEVAMENTO: CARROPONTE/GRU A BANDIERA/ALTRO)					
USO ATTREZZATURE DI LAVORO (MEZZI DI TRASPORTO: CARRELLI SEMOVENTI/TRANSPALLET)					
FONTI ENERGETICHE					
ELETTRICITA'		X	X		
INCENDIO		X	X		
LIQUIDI/VAPORE IN PRESSIONE/IN TEMPERATURA					
Aria compressa					
ENERGIA TERMICA (CALDO)					
ENERGIA TERMICA (FREDDO)					
LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI GAS IN BOMBOLE					
ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI MATERIALI INFIAMMABILI E/O SIGNIFICATIVE QUANTITA' DI MATERIALI COMBUSTIBILI					
LAVORAZIONI CHE DETERMINANO LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE (POLVERI/LIQUIDI/GAS-VAPORI)					

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	Aree di lavoro				
	Aree esterne	Uffici	Locali e corridoi		
FONTI ENERGETICHE					
EMISSIONE DI CALORE					
EMISSIONE DI FREDDO					
AGENTI CHIMICI, BIOLOGICI, FISICI					
ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO E/O PER L'AMBIENTE					
EMISSIONE DI GAS/VAPORI/POLVERI/FUMI/NEBBIE					
ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS TOSSICI					
DISPERSIONE POTENZIALE DI AGENTI BIOLOGICI			X		
EMISSIONE DI RUMORE					
EMISSIONE DI VIBRAZIONI					
EMISSIONE DI CAMPI ELETTROMAGNETICI		X	X		
EMISSIONE RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI		X	X		
EMISSIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI					
EMISSIONE DI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE					
EMISSIONE DI RADIAZIONI INFRAROSSE					
EMISSIONE DI LUCE VIVA					
EMISSIONE DI ULTRASUONI					
EMISSIONE DI RADIAZIONI LASER					

AREE ESTERNE

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misura di tutela adottate dal Committente per eliminare/ridurre i rischi durante le interferenze	Misura di tutela adottate dall'Appaltatore/lavoratore autonomo per eliminare/ridurre i rischi durante le interferenze
Percorrenza / transito nelle aree esterne / piazzali	Viabilità. Urto, investimento, schiacciamento da autoveicoli e da carrelli semoventi industriali. Diffusione di gas di scarico.	Adozione di limite di velocità massima pari a 15 km/h, evidenziato da cartelli segnalatori in zona ben visibile. Presenza di corridoi destinati ai pedoni.	Osservanza dei limiti di velocità e percorrenza dei corridoi dedicato quando ci si muove a piedi. Prestare attenzione alle manovre di altri veicoli, non transitare e sostare nell'area interessata alla manovra. Effettuare manovre in condizioni di scarsa visibilità solamente con l'aiuto di personale a terra. Non entrare con veicoli all'interno della RSA se non autorizzati preventivamente. Non stare nei pressi dei tubi di scarico.
	Viabilità. Scivolamento/caduta in presenza di pioggia, neve, ghiaccio.	Spargimento di sale.	Porre attenzione durante l'attraversamento di zone scivolose.
	Caduta da dislivello del terreno/pavimentazione.	I dislivelli sono segnalati con cartellonistica apposita quando possono rappresentare pericolo particolare.	Porre attenzione durante l'attraversamento di aree con dislivelli.
	Presenza di tombini stradali.	Sono oggetto di manutenzione costante e l'eventuale danneggiamento è segnalato con cartellonistica apposita.	Evitare di calpestare tombini.

TUTTI I LUOGHI DI LAVORO

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misura di tutela adottate dal Committente per eliminare/ridurre i rischi durante le interferenze	Misura di tutela adottate dall'Appaltatore/lavoratore autonomo per eliminare/ridurre i rischi durante le interferenze
Percorrenza/transito nei tratti interni degli edifici (pavimenti / passaggi / aree comuni)	- Caduta in piano per scivolamento/inciampo: presenza di ostacoli fissi. - Caduta da scale fisse/gradini.	- Realizzazione di percorsi esenti da scivolosità, con adozione di strisce antiscivolo su scalini o realizzazione degli scalini in materiale antiscivolo. - Interventi di pulizia periodica con uso di detergenti che non determinano rischi di scivolamento. - Disponibilità di mezzi assorbitori per interventi tempestivi di rimozione di eventuali spandimenti. - Presenza di scalini con idoneo rapporto pedata/alzata. - Presenza di mancorrente lungo tutto il percorso della scala. - Interventi di verifica/manutenzione periodica dei percorsi interni. - Presenza di idonei livelli di illuminazione naturale ed artificiale. - Presenza di illuminazione di emergenza. - Informazione ai lavoratori dell'azienda di mantenere sgombre le vie di transito e le scale. - Informazione e formazione ai lavoratori per evitare spandimenti e per la corretta gestione in caso di accadimento.	- Camminare con cautela, senza correre. - Prevedere la disponibilità di idonei materiali adsorbenti e/o tecnologie di contenimento da mettere in opera in caso di necessità. - Delimitare l'area interessata. - Esporre segnaletica. - Limitare l'accesso alle sole persone autorizzate. - Pulire accuratamente l'area. - Sulle scale utilizzare i mancorrenti. - Accendere le luci. - Non lasciare ingombri sulle scale e sulle vie di transito. - Evitare spandimenti; In caso di spandimenti avvisare immediatamente il personale dell'azienda al fine di concordare le modalità di raccolta.
Percorrenza / transito nei percorsi interni degli edifici (strutture, pareti, porte, finestre, soffitti)	- Urto contro elementi strutturali sporgenti e non, contro spigoli e/o corpi contundenti. - Schiacciamento dita per chiusura portone a movimentazione manuale. - Urto contro superficie vetrata. - Caduta corpi dall'alto: vetrate, corpi illuminanti.	- Evidenziazione degli elementi strutturali/spigoli sporgenti. - Protezione degli spigoli/parti salienti. - Illuminazione adeguata dei luoghi di lavoro. - Protezione delle superfici vetrate fino ad 1 m da terra. - Vie e uscite di sicurezza mantenute sgombre per la loro costante fruibilità. - Protezione dei corpi illuminanti.	- Prestare attenzione negli spostamenti alle eventuali sporgenze/ostacoli/spigoli. - Evitare di urtare i vetri con parti del corpo e/o tramite attrezzature e corpi vari. - Evitare di chiudere ed aprire violentemente le porte contenenti vetri e le finestre.

TUTTI I LUOGHI DI LAVORO

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misura di tutela adottate dal Committente per eliminare/ridurre i rischi durante le interferenze	Misura di tutela adottate dall'Appaltatore/lavoratore autonomo per eliminare/ridurre i rischi durante le interferenze
Deposito / stoccaggio materiali (caduta oggetti dall'alto)	- Caduta di materiale/oggetti impilati. - Caduta di materiale immagazzinato. - Caduta di materiale immagazzinato in scaffalature. - Caduta di oggetti da armadi/archivi.	- Delimitazione degli spazi utilizzati per l'immagazzinamento dei materiali. - Verifica della stabilità delle pile ovvero loro riduzione. - Utilizzo di scaffalature con indicazione portata al metro quadro. - Divieto di immagazzinare/depositare materiale al di fuori delle aree allo scopo destinate. - Rispetto del carico massimo ammissibile degli scaffali/soppalchi e immagazzinamento razionale degli oggetti. - Esposizione di segnaletica di sicurezza.	- Non smuovere e urtare oggetti e attrezzature di lavoro per evitarne la caduta. - Adottare provvedimenti atti ad impedire o a ridurre la caduta di oggetti immagazzinati. - Delimitare l'area interessata da possibili cadute degli oggetti.
- Uso/presenza di attrezzature di lavoro (attrezzi manuali) - Uso/presenza di attrezzature di lavoro (utensili portatili elettrici/pneumatici)	- Urto/contusione per caduta di attrezzi manuali. - Ferite per rottura di attrezzi manuali.	- Messa a disposizione dei lavoratori di attrezzi manuali adeguati al lavoro da svolgere. - Verifica del buono stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature. - Utilizzo di appositi scaffali/armadi per il deposito delle attrezzature. - Divieto di utilizzo di attrezzi deteriorati. - Divieto di utilizzo degli attrezzi per lavori diversi da quelli a cui sono stati destinati. - Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. - Compartimentazione dell'area interessata, con ripari anche provvisori. - Esposizione di segnaletica di sicurezza.	- Messa a disposizione dei lavoratori di attrezzi manuali adeguati al lavoro da svolgere. - Verifica del buono stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature. - Utilizzo di appositi scaffali/armadi per il deposito delle attrezzature. - Divieto di utilizzo di attrezzi deteriorati. - Divieto di utilizzo degli attrezzi per lavori diversi da quelli a cui sono stati destinati. - Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. - Operare in orari con ridotta presenza di lavoratori delle altre imprese intervenienti e di lavoratori autonomi. - Esposizione di segnaletica di sicurezza.

TUTTI I LUOGHI DI LAVORO

Situazione che crea rischi da interferenze	Descrizione del pericolo	Misura di tutela adottate dal Committente per eliminare/ridurre i rischi durante le interferenze	Misura di tutela adottate dall'Appaltatore/lavoratore autonomo per eliminare/ridurre i rischi durante le interferenze
Fonti energetiche (elettricità)	- Elettrocuzione per contatto con attrezzature alimentate elettricamente, shock elettrico. - Elettrocuzione per contatto con attrezzature alimentate elettricamente, ustione. - Incendio da sovraccarico/corto circuito rete elettrica.	- Verifica e manutenzione periodica degli impianti elettrici di stabilimento delle macchine. - Presenza di impianti elettrici con idoneo grado di protezione. - Presenza di impianto di messa a terra regolarmente sottoposto a verifica. - Informazione e formazione ai lavoratori sul corretto utilizzo delle apparecchiature ad alimentazione elettrica.	Il personale esterno dovrà adottare le seguenti precauzioni: - evitare il danneggiamento degli impianti elettrici; - non aprire i quadri elettrici.
Fonti energetiche (incendio)	- Incendio per presenza di materiali, agenti chimici infiammabili/combustibili. - Ustione in caso di incendio. - Inalazione fumi di combustione/ gas tossici in caso di incendio. - Proiezione di frammenti ustionanti in caso di esplosione/incendio. - Asfissia da gas tossici prodotti da mezzi di estinzione.	- Limitazione della presenza di materiale infiammabile. - Utilizzo di idonei contenitori per liquidi infiammabili. - Verifiche periodiche dell'integrità dell'impianto elettrico. - Presenza di presidi antincendio. - Presenza di uscite di emergenza. - Presenza di cartellonistica indicante le uscite di emergenza e i presidi antincendio. - Presenza di addetti antincendio ed evacuazione dei lavoratori. - Presenza di Piano di Emergenza. - Informazione e formazione ai lavoratori per il corretto utilizzo di sostanze infiammabili.	- Prendere conoscenza della posizione delle uscite di emergenza. - Prendere conoscenza del Piano di emergenza. - Non fumare. - Non effettuare lavorazioni che generano sorgenti di accensione quali fiamme libere, scintille, se non preventivamente autorizzati, con presenza di presidi antincendio e addetti antincendio in prossimità della zona di intervento, dopo aver allontanato materiali combustibili ed infiammabili. - Non introdurre sostanze infiammabili se non preventivamente autorizzati.

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

APPALTO: Gestione Assistenza Tutelare, Animazione, Igiene ambientale, Lavanderia/stireria/guardaroba biancheria degli ospiti, Ristorazione ospiti, personale, utenti esterni e lavaggio stoviglie, Parrucchiere per uomo e donna della RSA di Pont Canavese in via Frassinetto 11/ter.

Il Committente (Datore di Lavoro o suo delegato)

Firma

Per accettazione e condivisione:

L'Appaltatore (Datore di Lavoro o suo delegato)

Firma

Data

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

8	COSTI PER LA SICUREZZA
----------	-------------------------------

I costi, riportati nel DUVRI sono quelli inerenti le misure di sicurezza per la gestione delle interferenze e la protezione dai rischi ambientali.

8.1 COSTI DIRETTI DELLA SICUREZZA

I Costi Diretti della Sicurezza sono già compresi nella stima dei lavori.

I prezzi base (per opere compiute) contengono di norma la quota parte delle opere di prevenzione e protezione, essendo queste strumentali all'esecuzione dei lavori stessi. Quindi questi oneri non si sommano al costo dell'opera.

Gli oneri per Costi Diretti, devono essere valutati dall'Appaltatore nella formulazione dei singoli prezzi esposti in offerta e non devono essere sottoposti a ribasso. Devono essere evidenziati i costi unitari relativi allo specifico appalto.

Le singole voci di prezzo sono ricavabili dai prezziari pubblicati nei siti delle Regioni o delle Camere di Commercio. Di seguito si riportano a titolo di esempio alcune voci rientranti tra i Costi Diretti della sicurezza:

- ispezioni congiunte in fase di sopralluogo;
- verifiche di legge delle attrezzature e dei macchinari utilizzati;
- controllo e manutenzione delle macchine e delle attrezzature;
- rotazione degli addetti in caso di lavorazioni particolarmente gravose;
- formazione e informazione e dei lavoratori sui rischi dell'attività propria;
- DPI di normale uso (guanti, scarpe antinfortunistiche, giacche e tute impermeabili, ecc.).

8.2 COSTI SPECIFICI DELLA SICUREZZA (Oneri per la Sicurezza)

I Costi Specifici della sicurezza non sono compresi nelle voci di prezzo dei lavori, in quanto costituenti oneri specifici per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori previsti dall'appalto ed oggetto del presente DUVRI e pertanto da considerarsi oneri aggiuntivi al costo complessivo dell'opera da realizzare.

Di seguito si riporta l'elenco dei Costi Specifici relativi all'appalto in oggetto.

N.	ATTIVITA'	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (a quantità) €	TOTALE (€)
1	Riunioni di coordinamento preliminari all'avvio dell'attività e periodiche	ore	14	50,00	700,00
2	Formazione personale	ore	4	50,00	200,00
3	DPI personale			100,00	100,00
Note:					

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

9	DOCUMENTI FORNITI AL COMMITTENTE DAGLI APPALTATORI/SUBAPPALTATORI
----------	--

Si riporta di seguito l'elenco dei documenti necessari (quando applicabili) per l'ingresso in azienda e per l'effettuazione dei lavori:

nr. rif.	DOCUMENTO	MOMENTO DI CONSEGNA	FREQUENZA
1	Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato.	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE
2	Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE
3	Designazione del rappresentante preposto alla direzione dell'appalto e del suo sostituto (Lettera di attribuzione dell'incarico di Responsabile di Appalto: rappresentante dell'azienda autorizzato alla firma dei documenti di consegna di aree e/o parti di impianto in sicurezza, nonché dei documenti amministrativi).	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE
4	L'organizzazione dell'Azienda, in riferimento all'appalto per le seguenti figure: - Responsabile d'Azienda ed eventuali suoi sostituti; - Addetto alla Sicurezza di Azienda in appalto durante l'Appalto; - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; - addetti alla squadra di primo soccorso e antincendio per l'appalto; - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - Medico Competente.	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE
5	Richiesta autorizzazione ingresso in azienda del personale: allegare apposita lista contenente i nominativi dei collaboratori EFFETTIVAMENTE designati per l'attività oggetto del contratto, completo di dati anagrafici, qualifica, matricola, codice fiscale e mansione svolta per l'appalto.	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE
6	Documento di riconoscimento per ogni lavoratore (carta d'identità, passaporto o documento equipollente, permesso di soggiorno), valido per tutta la durata della prestazione.	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE

C.I.S.S. 38 RSA Pont Canavese	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)	CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
--	--	---

nr. rif.	DOCUMENTO	MOMENTO DI CONSEGNA	FREQUENZA
7	Elenco delle attrezzature (normali e speciali) utilizzate.	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE
8	Società assicuratrice.	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE
9	Dichiarazione del Contratto Collettivo di Lavoro applicato ai propri dipendenti.	15 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE
10	Dichiarazione della data di scadenza dei Contratti a Termine e/o a Progetto.	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE
11	Copia dell'ultimo "LUL" Libro Unico del Lavoratore.	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE
12	DURC.	Inizio mese	TRIMESTRALE
13	Documento di Cooperazione/POS dal quale si evincano i pericoli ed i rischi che l'Appaltatore introdurrà nelle aree lavorative del Committente a causa dei compiti affidatigli o documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 comma 1 lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29 comma 5 del D.L.vo 81/2004	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE
14	Dichiarazione attestante la formazione e l'addestramento dei lavoratori addetti all'emergenza presenti in appalto.	10 giorni prima dell'inizio dei lavori	UNA TANTUM o su VARIAZIONE

Per quanto riguarda i lavori d'appalto riguardanti cantieri edili e lavori di ingegneria civile, è necessario riferirsi ai dettati del D.L.vo 81/2008 Titolo IV Cantieri temporanei e mobili dei quali si occupa. Infatti il Committente dovrà verificare l'idoneità tecnico-professionale *delle imprese affidatarie*, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'ALLEGATO XVII.